



giugno 2010

PRIMI ALLA GIRAGLIA ROLEX CUP

Doppia vittoria, nella regata lunga (quella mitica) e nella combinata con le costiere, in classe ORC, per la barca di Besana, Crispiatico, Pozzi e Sirena.

La regata della Giraglia è una delle più prestigiose del mondo, assieme alla Hobart, al Fastnet, alla Middle Sea Race. Per una barca d'altura vincerla significa entrare nella leggenda, e per la banda di marinai che ha preparato e portato il vecchio Midva sul primo gradino del podio questa vittoria è la più grande soddisfazione della carriera agonistica.

Midva ha vinto al terzo tentativo, dopo i buoni risultati del 2007 e del 2008, grazie a una buona messa a punto, a una preparazione metodica ma senza alcun allenamento, grazie alla forte coesione di un equipaggio che stramba e sbevetta assieme da molti anni e che ha sempre creduto che fosse possibile farcela. Chi partecipa alle regate d'altura sa che il vecchio disegno di Holland va spesso sul podio e non va mai sottovalutato.

“ Abbiamo avuto la fortuna di non essere sfortunati, non abbiamo avuto il buco di vento che ci aveva bloccati nel 2008, ma non ci è stato regalato nulla; nella lunga abbiamo perso un minuto in un cambio di spi fatto sotto il diluvio, di notte, da solo quattro equipiers, e dieci secondi in una strambata, non ricordiamo altre defaillances”

Le regate

Quinti nella regata da Sanremo a Saint Tropez per una navigazione poco coraggiosa e per la mancanza d'aria.

Nelle costiere un quarto e un sesto posto ci hanno lasciati quarti in classifica generale, un buon risultato visto il livello dei 42 scafi ORC, poi è arrivato un uragano che ci ha bloccati in porto il giorno prima della lunga e ne abbiamo approfittato per prepararci alla navigazione d'altura.

La Giraglia vera e propria parte bene, approfittiamo di un gran buco in barca giuria e arriviamo fra i primi al disimpegno anche se con Papini appeso alle draglie per una virata un po' violenta. Appena fuori dal golfo di St Tropez genoa 3 e poi genoa 4 con tutta la randa, cinque ore a bordi con bella onda, problemi a non finire per molte barche, mentre la vecchia cassapanca andava da sola. Alla fine della bolina, pur essendo sulla barca piu' piccola delle 42 in gara, eravamo quinti.

Su lo spi e una bottiglia di San Fereolo, zuppa di pesce fredda e via verso la Giraglia, nella notte fredda e nera, tranne quando i fulmini ci facevano la radiografia. Per restare in rotta abbiamo messo uno spinnaker da tempesta del 1982 che ha lavorato egregiamente fino alle due di mattina, quando il vento è calato e ci siamo spostati verso la Corsica a sud della rotta. Giornata noiosa con continue manovre per tenere la prua verso la Giraglia, con lo staysail, il leggero e lo spi da bonaccia.



Alla sera grazie al tracking abbiamo saputo di essere ben messi e ci siamo rincorati.

Passata l'isola alle 23, non c'erano scelte da fare, era bolina verso Savona, fino a quando il vento ci ha dato buono (lo aspettavamo) e abbiamo messo il naso sotto Aregai, quindici nodi barca bella sbandata, turni di due sottocoperta per dormire nelle sole cuccette sopravento. Altra bottiglia di rosso valdiba' e un bel passo rispetto a barche lunghe tre metri piu' di noi.

Alla mattina ci chiama Pelaschier e ci dice che andiamo a vincere. Vediamo una balena che ci mostra il sedere, segno di buon auspicio, e ci stappiamo un'altro bianco

di Guccione per arrivare benzinati all'arrivo. Fra Aregai e l'arrivo, con cinque nodi d'aria riusciamo a tenere dietro un dufour 34, Duffy, che ci aveva battuti nelle inshore di Sanremo, e dargli due minuti. Per poter passare meglio l'onda di prua l'equipaggio deve stare sottocoperta rischiando di non vedere l'arrivo, ma non siamo qui a pettinare le bambole.

Pum! colpo di cannone, baci abbracci, inno di Mameli sotto alla Vespucci e siamo qui a pulire la barca e pensare al domani.

Cosa si prova

Soddisfazione per aver fatto bene quello che si ama fare, stupore per le prestazioni di una barca così anziana, grande riconoscenza per chi ci ha aiutato, dalle mogli agli elettricisti, e un senso di vuoto per il bisogno di qualcosa di nuovo da sognare.

La barca

Midva è un progetto di Ron Holland costruito in lamellare di mogano nel 1982 da Petronio e Pecarich. Il nome in sloveno significa "noi due". Corre per il circolo Erix di Lerici con vele Olympic, attrezzatura Harken, abbigliamento Slam, cime Gottifredi Maffioli.

Omini de ferro su barca de legno

È armato da Davide Besana, Edoardo Crispiatico, Alessandro Pozzi e Fabrizio Sirena.

Per la Giraglia imbarcava il tattico Sandro Mulas, il timoniere Davide Besana, i tailers Lorenzo Papini e Edo Crispiatico, il drizzista Fabrizio Sirena e i prodieri Giovanni Querci e Vincenzo Baratta.

La cantina è rifornita dalla azienda San Fereolo di Dogliani, e per il bianco dalla Azienda Agricola Guccione di Monreale.

Lo sponsor

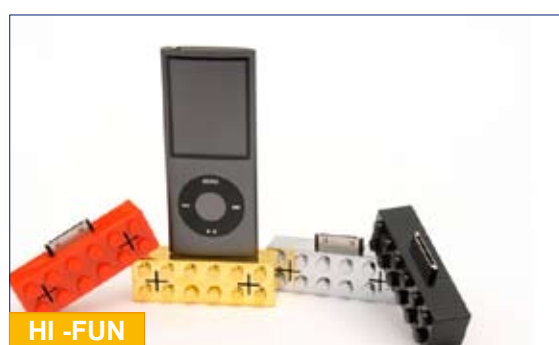
Hi Fun, accessori per I-Phone, oltre ad aiutare il team lo rifornisce di meraviglie della tecnologia che suscitano l'invidia di amici e concorrenti.

Grazie

Erano a bordo con noi, ma non fisicamente, Mauro Pelaschier e Anne-Soizic Bertin, che ci hanno aiutato a mettere a punto barca ed equipaggio.



LA BARCA



HI -FUN



SAN FEREOLO

Ufficio Stampa:
Roberto Grattagliano e Miriam Forte
Via Ripamonti, 137 - 20141 Milano - Italia
Tel. +39.02.54123452 - Fax +39.02.54090230
E-mail: roberto.grattagliano@mypr.it - miriam.forte@mypr.it - www.mypr.it

